



UCRAINA: CAI, NON SI FERMA IMPENNATA MAIS (+11%) E GRANO TENERO (+9,4%) SU MERCATO ITALIA

***Resta stabile, come da previsione, il grano duro che in questo momento non è
toccato dalla crisi***

Roma, 4 marzo 2022 – Grano tenero (+9,4%) e mais (+11%) in deciso rialzo per la seconda settimana consecutiva anche in Italia, sulla scia di quanto accade giornalmente nei mercati finanziari di Chicago e Parigi. Lo comunica CAI – Consorzi Agrari d'Italia in base alle rilevazioni della Borsa Merci di Bologna, punto di riferimento nel nostro Paese per la contrattazione fisica dei prodotti agricoli.

Il grano tenero sale di 30 euro a tonnellata rispetto ad una settimana fa (+9,4%), oscillando tra 342 e 351 euro a tonnellata, con punte di 395 per il prodotto a più alto valore proteico. Il mais, invece, segna +11%, passando da 297 a 330 euro a tonnellata.

Il grano duro, come da previsione, resta ancora invariato, mentre soia (+3,5%) e sorgo (+7%) confermano il trend al rialzo dei mercati internazionali.

Dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina, la quotazione nel nostro Paese di grano tenero nelle contrattazioni è salita del 12%, quella del mais del 14,5%.

L'Italia importa il 64% del grano tenero per il pane e i biscotti, il 44% di grano duro necessario per la pasta, il 47% di mais e il 73% della soia. Questi ultimi due prodotti sono fondamentali soprattutto per l'alimentazione animale.

CAI - Consorzi Agrari d'Italia sottolinea che il costo dei prodotti agricoli incide sul 10% del prezzo del prodotto finale al consumatore, eventuali aumenti nel breve periodo di prodotti derivanti dal grano tenero, quali pane, farine e biscotti, sarebbero dovuti principalmente al caro energia e ai rincari di trasporti, imballaggi, carburante.

A proposito di CAI – Consorzi Agrari d'Italia

CAI è il primo soggetto nazionale totalmente integrato che unisce la competenza e la capacità di valorizzazione dei prodotti nelle filiere strategiche del primo gruppo agro-industriale italiano, BF SPA con le reti territoriali dei consorzi coinvolti. Grazie a questo progetto, gli agricoltori diventano protagonisti di un nuovo modello di sviluppo, basato sull'innovazione e sulla sostenibilità.

Il progetto poggia su una rete che produce oltre 500 milioni di ricavi annui e conta più di 11 mila soci agendo come un vero e proprio "hub" per il collocamento delle grandi produzioni.

Ad oggi fanno parte di CAI: BF spa, Consorzio dell'Emilia, Consorzio del Tirreno, Consorzio Centro Sud e Consorzio Adriatico.

CAI supporta le aziende agricole in tutto il territorio nazionale con un percorso di crescita basato su una razionalizzazione che nel medio periodo riduce i costi dei mezzi di produzione, un'assistenza tecnica completa, una vasta rete di prodotti e servizi, l'innovazione e la valorizzazione dei prodotti simbolo del Made in Italy,



promuovendo accordi di filiera in grado di valorizzare sui mercati il lavoro giornaliero dei produttori e garantire qualità al consumatore.

Per ulteriori informazioni:

Comunicazione e Ufficio stampa

Pasquale Scivittaro (+39 3282849428 – comunicazione@consorziagrariditalia.it)

Ad Hoc Communication Advisors

Tel +39 02 7606741

Mario Pellegatta (mario.pellegatta@ahca.it)

Ivan Barbieri (+39 335.1415581 - ivan.barbieri@ahca.it)

Edoardo Corsi (+39 3351415582 - edoardo.corsi@ahca.it)